

Uguaglianza e Libertà

30 novembre 2017 – V edizione evento annuale Sulleregole

Nell'evento annuale 2017 di Sulleregole dedicato agli studenti della scuola secondaria di II grado Gherardo Colombo e Pif dialogheranno con i ragazzi su due concetti diversi e complementari quali quelli di uguaglianza e di libertà, e sulla loro realizzazione nella nostra società.

Per aiutare i ragazzi a ragionare insieme intorno a questi due temi, proponiamo una serie di spunti per attività di analisi, approfondimento, discussione e confronto: si tratta di citazioni, di alcune canzoni, suggerimenti di film, un articolo sulla disuguaglianza economica nel mondo e la presentazione di uno strumento (l'indice di Gini) per misurarla, un'introduzione al "Saggio sulla libertà" di J.S Mill, alcuni articoli e video che offrono occasioni per ragionare sull'attualità e sul passato, due schede didattiche con l'indicazione di un percorso di conoscenza e riflessione che fanno parte di un kit che sarà a disposizione a breve, a cura di Sulleregole.

È possibile scegliere alcune di queste proposte per l'approfondimento e la riflessione individuale, oppure potete affrontare in classe un'attività collettiva. È possibile lavorare dividendo la classe in gruppi, ciascuno dei quali sceglierà l'insieme di materiali che ritiene più interessante, per poi condividere gli esiti. Si possono utilizzare i suggerimenti per la preparazione all'incontro, oppure si potranno usare anche successivamente per arricchire gli spunti che vi sono stati offerti.

Nei giorni precedenti l'evento "Uguaglianza e libertà" e durante lo svolgimento dello stesso, i vostri studenti avranno a disposizione la pagina dedicata su Facebook <https://www.facebook.com/events/1971878943086814> per pubblicare domande, riflessioni, dubbi specifici sul tema #uguaglianzaelibertà

Buon lavoro!

Associazione Sulleregole

CITAZIONI CELEBRI

1. La scuola dava peso a chi non ne aveva, faceva uguaglianza. Non aboliva la miseria, però tra le sue mura permetteva il pari. Il dispari cominciava fuori. (*Erri De Luca*)
2. Può darsi che non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate, ma lo diventerete se non fate nulla per cambiarla. (*Martin Luther King*)
3. Eternal Vigilance is the price of liberty (*A. Lincoln*)

PICCOLA DISCOGRAFIA

Canzone della triste rinuncia – Francesco Guccini

<https://goo.gl/PXbUQ2>

Canzone del maggio – Fabrizio De Andrè

<https://goo.gl/q1wkwZ>

Eroe (storia di Luigi Delle Bicocche) – Caparezza

<https://goo.gl/ESQCDe>

Il paese è reale – Afterhours

<https://goo.gl/WhuZxH>

La libertà – Giorgio Gaber

<https://goo.gl/vk5jLh>

Pensa – Fabrizio Moro

<https://goo.gl/43GGnJ>

Si scrive schiavitù ma si legge libertà – Fedez

<https://goo.gl/ntTEKf>

Un'idea – Giorgio Gaber

<https://goo.gl/ssyvgS>

PICCOLA FILMOGRAFIA

***12 anni schiavo* di Steve MacQueen**

Adattamento del romanzo omonimo e biografico di Solomon Northup, in cui il regista britannico contempla i *dodici anni* del titolo e affida alle didascalie conclusive la battaglia legale sostenuta e persa dall'autore contro gli uomini che lo hanno rapito e venduto. *12 anni schiavo* ritrae perfettamente l'ossessione di McQueen: lo svilimento progressivo del corpo sottomesso alla violenza del mondo. Dentro a un affresco romanzesco e a un infernale meccanismo kafkiano, un uomo dispera di ritrovare la propria libertà, rassegnandosi giorno dopo giorno alla schiavitù, sopportando torture fisiche e psicologiche sulla carne e nell'anima, che il padrone di turno vuole annullare.

***Gandhi* di Richard Atteborough**

56 anni di vita di Gandhi, il profeta della non violenza che portò il suo paese, l'India, all'indipendenza. Si comincia con i suoi solenni funerali per poi ripercorrere, in un flash-back di tre ore, tutta la sua evoluzione da semplice avvocato dai capelli scuri all'asceta calvo vestito di un bianco lenzuolo. Attorno a lui la moglie fedele, i figli e gli amici seguaci della sua dottrina; contro di lui l'Impero britannico, ma anche il conflitto fra musulmani e indù. Il film si chiude con la scena dell'assassinio: un estremista indù spara tre colpi di rivoltella a Gandhi che muore il 30 gennaio '48, a 79 anni. Kolossal premiato con molti Oscar tra cui quello, meritatissimo, a Ben Kingsley.

***Io, Daniel Blake* di Ken Loach**

Newcastle. Daniel Blake è sulla soglia dei sessant'anni e, dopo aver lavorato per tutta la vita, ora per la prima volta ha bisogno, in seguito a un attacco cardiaco, dell'assistenza dello Stato. Infatti i medici che lo seguono certificano un deficit che gli impedisce di avere un'occupazione stabile. Fa quindi richiesta del riconoscimento dell'invalidità con il relativo sussidio, ma questa viene respinta. Nel frattempo Daniel ha conosciuto una giovane donna, Daisy, madre di due figli che, senza lavoro, ha dovuto accettare l'offerta di un piccolo appartamento lontano da Londra, in un ambiente e una città a lei sconosciuti. Tra i due scatta una reciproca solidarietà che deve però fare i conti con scelte politiche che, di sociale, non hanno nulla.

***Le ali della libertà* di Frank Darabont**

Andy viene condannato nel 1947 a due ergastoli per aver assassinato sua moglie e l'amante di lei. Deve scontare la condanna nella prigione di Stato "Shawshank" e lui, impacciato bancario, ha poco da spartire con gli altri detenuti. Fa però amicizia con Red, che deve passare come lui tutta la vita in prigione, e insieme trascorrono vent'anni. Nel frattempo Andy riesce a diventare il curatore di una ben fornita biblioteca a disposizione di tutti i detenuti, finché non riesce a fuggire.

***Lincoln* di Stephen Spielberg**

Negli ultimi quattro mesi della sua vita, Abraham Lincoln cambiò la storia dell'umanità ponendo legalmente fine alla schiavitù dei neri d'America. L'ottenimento dell'approvazione del 13° Emendamento in discussione alla Camera dei Rappresentanti richiese una battaglia ardua ed estenuante, condotta contro il tempo e nell'ambito di una devastante guerra civile: una guerra nella guerra che lo coinvolse totalmente, come Presidente, come padre, come marito e come uomo.

Prima della pioggia di Milcho Manchevski

Di forte spessore emotivo, il film è costituito da tre capitoli titolati, disposti secondo una sequenza temporale di tipo circolare. La circolarità dell'opera non riguarda solo un fattore cronologico bensì anche lo "spazio di vita" del protagonista, un macedone che dopo aver fatto carriera come fotoreporter a Londra, decide di ritornare al paese di origine, soffocato da un malinconico senso di non appartenenza.

Selma di Ava Du Vernay

Nella primavera del 1965 un gruppo di manifestanti, guidati dal reverendo Martin Luther King, scelse la cittadina di Selma in Alabama, nel profondo sud degli Stati Uniti, per manifestare pacificamente contro gli impedimenti opposti ai cittadini afroamericani nell'esercitare il proprio diritto di voto. La storia raccontata da *Selma* restituisce alla politica il suo significato superiore. Le scelte di King sono dettate dal bene comune e il suo infallibile istinto gli fa compiere gesti anche impopolari ma di lungimiranza storica inconfutabile, che illustrano la necessità della negoziazione politica indirizzata verso un fine ultimo elevato.

Sophie Scholl - La Rosa Bianca di Marc Rothemund

Il 17 febbraio del 1943, quando il governo tedesco dichiarò caduta e perdita Stalingrado, un gruppo di studenti dell'università di Monaco si convinse che la fine della guerra fosse ormai prossima. Otto mesi di bombardamenti continuativi e le numerose perdite di soldati sul fronte orientale accrebbero l'ottimismo e l'euforia del movimento di resistenza studentesco de La Rosa Bianca. I tempi e il popolo tedesco erano maturi per il loro sesto volantino rivoluzionario. Furono i fratelli Scholl, Hans e Sophie, a offrirsi volontari e a immolarsi, ignari, per la causa. Quella mattina di febbraio centinaia di volantini di denuncia contro i crimini nazisti vennero disseminati lungo i corridoi degli atenei. Un gesto azzardato che divenne il loro punto di non ritorno: sorpresi da un sorvegliante, furono interrogati dalla Gestapo, processati dalla Corte Popolare di Giustizia e condannati alla ghigliottina in soli cinque giorni.

Taxi Teheran di Jafar Panahi

Un taxi attraversa le strade di Teheran in un giorno qualsiasi. Passeggeri di diversa estrazione sociale salgono e scendono dalla vettura. Alla guida non c'è un conducente qualsiasi ma il regista Jafar Panahi stesso, impegnato a girare un altro film 'proibito'. Panahi è stato condannato dalla giustizia iraniana a 20 anni di proibizione di girare film, scrivere sceneggiature e rilasciare interviste, pena la detenzione per sei anni. Ma non c'è sentenza che possa

impedire a un artista di essere se stesso, ed ecco allora che il regista ha deciso di continuare a sfidare il divieto e ancora una volta ci propone un'opera destinata a rimanere quale testimonianza di un cinema che si fa militante proprio perché non fa proclami ma mostra la quotidianità del vivere in un Paese in cui le contraddizioni si fanno sempre più stridenti.

Invictus – L'invincibile di Clint Eastwood

Il film è un adattamento cinematografico del romanzo *Ama il tuo nemico (Playing the Enemy: Nelson Mandela and the Game that Made a Nation)* di John Carlin, a sua volta ispirato a fatti realmente accaduti. La trama si sviluppa attorno agli eventi che ebbero luogo in occasione della Coppa del Mondo di rugby del 1995, tenutasi in Sudafrica poco tempo dopo l'insediamento di Nelson Mandela come presidente della nazione. Lo stesso Nelson Mandela, interpretato da Morgan Freeman, è fra i protagonisti del film, insieme al capitano degli Springboks François Pienaar, interpretato da Matt Damon.

The free State of John di Gary Ross

Il film è un dramma storico ambientato durante la guerra di secessione americana e racconta la storia vera del contadino ribelle Newton Knight, interpretato da Matthew McConaughey, e della sua ribellione armata contro l'esercito confederato.

LA DISEGUAGLIANZA ECONOMICA: L'INDICE DI GINI

Ti stai rendendo conto che la diseguaglianza economica sta crescendo nel mondo?

Senza uguaglianza anche economica – che non si gioca solo sull'asse del reddito ma anche su quello del lavoro – il principio di uguaglianza resta troppo astratto, perché le persone non possono realizzare la vita che desiderano vivere. L'uguaglianza è la seconda parola del celebre trittico della Rivoluzione Francese e arrivare a negarla nei fatti significa negare anche le altre due, poiché l'uguaglianza, la libertà e la fraternità stanno assieme, o non se ne realizza autenticamente nessuna.

Oggi l'aumento della diseguaglianza nelle economie capitalistiche sta diventando il primo vero ostacolo allo sviluppo economico e sociale. Senza, infatti, una redistribuzione dei redditi non ci può essere piena democrazia. La stessa stabilità sociale e delle istituzioni si regge anche grazie ad un corretto equilibrio distributivo.

Negli Stati Uniti i primi 500 top manager guadagnano in media 10 milioni di dollari l'anno, e i 20 più ricchi manager di *hedge funds* (i fondi d'investimento più speculativi) guadagnano in totale più della somma dei redditi di quei 500 manager. L'Italia, ad esempio, risulta, sulla base degli ultimi rapporti OCSE, tra i Paesi in cui è più alto il differenziale tra stipendi dei dirigenti pubblici e dei loro dipendenti.

C'è, a questo riguardo, una nuova evidenza che si impone: la linea di demarcazione tra ricchi e poveri è sempre meno legata alla geografia (Nord-Sud) ed è sempre più spostata all'interno di ogni Paese.

Per questa ragione oggi il rapporto tra Pil (Prodotto Interno Lordo) dei Paesi e i vari indicatori di benessere e di malessere è sempre meno significativo e utile. Il Pil misura merci e servizi, ma la ricchezza vera è un flusso, non è uno stock.

Se invece del Pil, prendiamo in considerazione gli indicatori di diseguaglianza (tra cui il più famoso è l'"indice di Gini"), scopriamo uno scenario abbastanza inquietante.

Il coefficiente di Gini, introdotto dallo statistico italiano Corrado Gini, è una misura della diseguaglianza di una distribuzione. È spesso usato, con alcuni correttivi, come indice di concentrazione per misurare la diseguaglianza nella distribuzione del reddito o anche della ricchezza. È un numero compreso tra 0 e 1. Valori bassi del coefficiente indicano una distribuzione abbastanza omogenea, con il valore 0 che corrisponde alla pura equidistribuzione, ad esempio la situazione in cui tutti percepiscano esattamente lo stesso reddito; valori alti del coefficiente indicano una distribuzione più diseguale, con il valore 1 che corrisponde alla massima concentrazione, ovvero la situazione dove una persona percepisca tutto il reddito del Paese, mentre tutti gli altri hanno un reddito nullo.

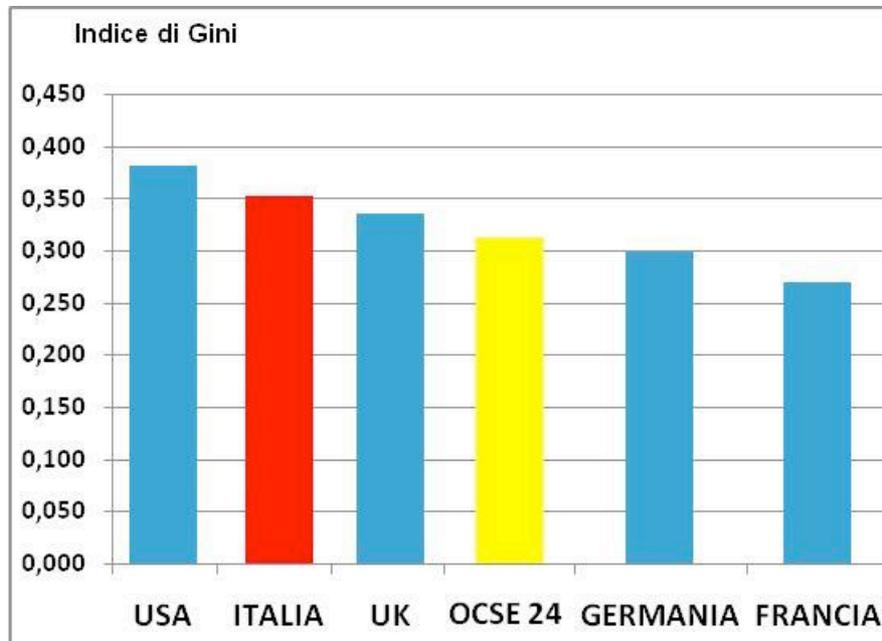


Grafico 3

Dalla rivista "MicroMega" (sett. 2016)¹

Per ulteriori approfondimenti si consiglia la lettura dei seguenti articoli:

L'indice di Gini

<https://goo.gl/tFXMG5>

Ridistribuzione del reddito o crescita economica?

<https://goo.gl/YMDZ6A>

Un esempio concreto dell'indice di Gini: il problema della disuguaglianza in America Latina

<https://goo.gl/sXN3vo>

¹ L'indice di Gini è una condizione necessaria per massimizzare il benessere interno lordo di uno Stato; è ovvio che, a parità di indice, il benessere dei cittadini dipende anche da altri fattori, come la ricchezza stessa degli Stati considerati.

ON LIBERTY – *Saggio sulla libertà*

di John Stuart Mill

Argomento di questo classico del pensiero politico è la libertà civile, o sociale: la natura e i limiti del potere che la società può legittimamente esercitare sull'individuo.

Secondo l'idea utilitaristica di Mill le norme fondanti del vivere comune devono essere ispirate al raggiungimento del massimo benessere per il maggior numero di persone. L'individuo in cerca della felicità è libero fino al punto in cui non arreca danno agli altri. Lo Stato può porre delle giustificate limitazioni per proteggere la collettività. Nessun uomo può illudersi di possedere verità assolute, ognuno deve sempre essere libero di esprimere il proprio dissenso “senza oltrepassare i limiti della moderazione”.

La libertà può essere di coscienza, di pensiero, di opinione, di espressione e associazione laddove ciascuno è guardiano della propria salute fisica, mentale e spirituale.

“La natura umana [...] è [...] un albero, che ha bisogno di crescere e svilupparsi in ogni direzione, secondo le tendenze delle forze interiori che lo rendono una creatura vivente”.

La conoscenza si raggiunge per analisi e esperienza del dissenso, attraverso la discussione e la confutazione, nel tentativo di raggiungere la saggezza.

L'educazione crea individui liberi di scegliere.

“A lungo termine il valore di uno Stato è il valore degli individui che lo compongono [...]”.

Si consiglia di leggere in particolare le pagg. 17, 19-23, 28-33, 34-39, 42-47, 50-51, 70-73, 74-78, 88-89, 92-93, 94-96, 109-113, 114-137. (La numerazione si riferisce a J.S. Mill, *Saggio sulla libertà*, prefazione di G. Giorello e M. Mondadori, il Saggiatore, 2014)

SPUNTI DI RIFLESSIONE SULL'ATTUALITÀ

Decreto che consente alle donne di guidare in Arabia Saudita:

<https://goo.gl/t93qQG>

Abbigliamento per bambini: nascono i vestiti “gender neutral”:

<https://goo.gl/Lwa9Hg>

Discorso di Trump:

<https://goo.gl/JYnY4L>

SPUNTI DI RIFLESSIONE DAL PASSATO

Discorso di Mussolini:

<https://goo.gl/4Wbi6G>

SCHEDE DIDATTICHE SU UGUAGLIANZA E LIBERTÀ



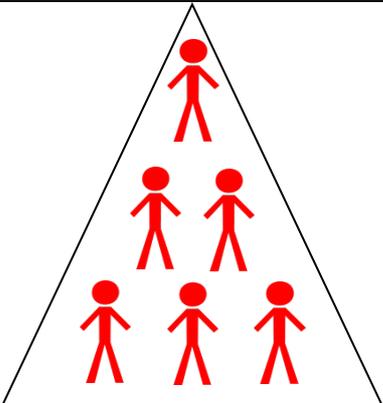
A cura di Camilla Spaliviero
 Università Ca' Foscari Venezia
www.unive.it/labcom

VERTICALE - ORIZZONTALE

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ	<p>Saper intervenire in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza e in modo efficace, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri;</p> <p>saper lavorare individualmente, a coppie e in gruppo;</p> <p>saper definire il concetto di società verticale e orizzontale;</p> <p>saper riflettere sui modelli su cui si basa la realtà in cui si vive e in cui vivevano i propri nonni o altri familiari;</p> <p>saper confrontare la realtà passata e presente;</p> <p>saper realizzare un'intervista;</p> <p>saper applicare le modalità delle società verticali e orizzontali nella gestione di discussioni quotidiane.</p>
CONTENUTI INTERDISCIPLINARI	La società verticale, la società orizzontale.
MATERIALI NECESSARI	Una copia per studente dell'attività fotocopiabile, un cartellone.
DESTINATARI	Scuola secondaria di secondo grado.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

1a. Attività individuale. Osserva le due immagini. Quali idee associ a ciascuna immagine?

<p>1.</p> 	<p>2.</p> 

1b. Attività in plenum. Confronta le tue risposte con quelle dei tuoi compagni.

1c. Attività in plenum. Leggete le due citazioni seguenti e commentatele assieme. A quale delle due immagini si potrebbero associare?

<p><i>Homo homini lupus</i> Thomas Hobbes</p>
<p><i>Io appartengo all'unica razza che conosco, quella umana</i> Albert Einstein</p>

2a. Attività individuale. Le immagini precedenti si riferiscono a due diversi tipi di società: la società verticale (immagine 1) e la società orizzontale (immagine 2). Cerchia le parole che fanno riferimento alla società verticale con un colore e le parole che fanno riferimento alla società orizzontale con un altro colore.

<p>prevaricazione del più forte sul più debole senso di appartenenza al genere umano cooperazione discriminazione ricorso alla guerra struttura gerarchica diritti fondamentali garantiti diritti fondamentali non garantiti emancipazione individuale salvaguardia della dignità degli individui selezione e competizione</p>

2b. Attività a coppie. Insieme al tuo compagno/alla tua compagna di banco, scrivete le definizioni di società verticale e società orizzontale utilizzando tutte le parole dell'esercizio precedente.

La società verticale è _____

La società orizzontale è _____

3. Attività individuale. Leggi altre definizioni di società verticale e di società orizzontale. Indica a quale dei due tipi di società fanno riferimento sottolineando “società verticale” o “società orizzontale” all’inizio di ogni paragrafo.

SOCIETÀ VERTICALE - SOCIETÀ ORIZZONTALE

1. Una parte delle persone vede l'umanità soprattutto come specie animale, regolata dalle stesse leggi che presiedono allo sviluppo delle altre specie viventi. In questa prospettiva l'essere umano progredisce attraverso la selezione. I forti, i furbi, i potenti, gli “adeguati” sono selezionati “naturalmente”: ciò dà dignità alla loro persona, la rende meritevole di considerazione, la mette a fuoco come individuo.

SOCIETÀ VERTICALE - SOCIETÀ ORIZZONTALE

2. La persona non è un fine, non va salvaguardata, può trasformarsi in strumento per la promozione dei più validi rappresentanti della specie destinati a loro volta a promuoverla ulteriormente e può (sarebbe a dire “deve”) essere eliminata quando non serve o reca danno. Ne deriva che la giustizia consiste nel promuovere e tutelare le gerarchie; nel dare dignità ai privilegi; nell'eliminare, anche fisicamente, chi è dannoso.

SOCIETÀ VERTICALE - SOCIETÀ ORIZZONTALE

3. Esiste un modo di intendere la comunità che non si basa sulle gerarchie, ma sull'idea che l'umanità si promuova attraverso un percorso armonico in cui la collaborazione di ciascuno, secondo le proprie possibilità, contribuisce all'emancipazione dei singoli e al progredire della società nel suo insieme. L'elemento fondante è l'esatto contrario di quello che porta alla sperequazione, alla separazione e all'esclusione. L'umanità non vive, non si emancipa, non progredisce attraverso la selezione, ma prestando attenzione a ogni suo componente. L'origine di questa idea sta nella convinzione che ogni persona è in sé apprezzabile, costituisce un valore, una dignità. Tale modo di intendere è a sua volta conseguenza del riconoscere nell'altro la stessa “natura” che ciascuno vede in se stesso.

SOCIETÀ VERTICALE - SOCIETÀ ORIZZONTALE

4. L'organizzazione piramidale va di pari passo con l'opacità e la scarsa diffusione delle informazioni. Opacità e scarsa diffusione che da un lato servono per conservare la struttura gerarchica; dall'altro funzionano da presupposto per scalare i gradini della gerarchia attraverso la gestione occulta delle notizie. Salvo rare eccezioni, le società sono state organizzate secondo questo schema gerarchico fino all'altro ieri della storia, quando la concezione opposta si è affacciata con forza non soltanto nell'ambito delle coscienze, ma anche in quello della disciplina delle relazioni umane.

SOCIETÀ VERTICALE - SOCIETÀ ORIZZONTALE

5. Sotto un primo aspetto, muovendo dalla osservazione che, in diversa misura, tutti posso contribuire al progredire della società, risulta evidente che, a lungo andare, l'esclusione dei "diversi" non farebbe altro ritardare o addirittura impedire uno sviluppo armonioso della specie umana. Sotto il secondo aspetto, osservando lo stato attuale dell'evoluzione, risulta evidente che il crescente aumento delle penalizzazioni (estrema indigenza di una parte consistente dell'umanità; moltiplicazione degli armamenti; progressiva erosione delle fonti energetiche e delle risorse ambientali), che già colpiscono o sono in grado di colpire chiunque in un prossimo futuro, dipende proprio dall'applicazione del modello di sviluppo opposto.

SOCIETÀ VERTICALE - SOCIETÀ ORIZZONTALE

6. L'uguaglianza di fronte alla legge non ha la conseguenza di far diventare le vite delle persone tutte uguali come delle fotocopie, costringendo a un'esistenza uniforme e ripetitiva. Garantendo il riconoscimento dei diritti fondamentali (in primo luogo quello alla vita) da una parte e dell'uguaglianza di fronte alla legge dall'altra, ciascuno resta artefice del proprio quotidiano, del proprio futuro e della propria emancipazione.

--definizioni tratte e adattate dal libro "Sulle regole" di Gherardo Colombo

4a. Attività individuale. Leggi le seguenti frasi. Quale tipo di società rappresentano? Fai una crocetta nella casella corretta.

	SOCIETÀ VERTICALE	SOCIETÀ ORIZZONTALE
1. Nel 1938 in Italia furono emanate le Leggi Razziali che impedivano agli ebrei di vivere come gli altri. Tali leggi vietavano loro di sposarsi con non ebrei, di avere alle proprie dipendenze non ebrei, di svolgere impieghi pubblici, di andare a scuola.		
2. Negli Stati Uniti la schiavitù è stata in vigore fino al 1865.		
3. Ancora oggi, in alcuni stati americani come il Texas, vige la pena capitale.		
4. Dal 1946 in Italia le donne possono votare.		
5. Fino al 1968, se le donne italiane commettevano adulterio erano perseguibili penalmente, ma lo stesso non valeva per i loro mariti.		

6. Fino al 1975 le donne italiane erano soggette per legge al potere del capofamiglia.		
7. Nell'Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana si afferma che tutti i cittadini italiani hanno la stessa dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzioni in base a sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.		
8. Nell'Articolo 34 della Costituzione della Repubblica Italiana si afferma che la scuola è aperta a tutti e che l'istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita.		

4b. Attività in plenum. Confronta le tue risposte con quelle dei tuoi compagni e giustifica le tue scelte.

4c. Attività a coppie. Scrivete altri tre esempi di società verticale e di società orizzontale.

SOCIETÀ VERTICALE	SOCIETÀ ORIZZONTALE
1. _____ _____	1. _____ _____
2. _____ _____	2. _____ _____
3. _____ _____	3. _____ _____

5a. Attività individuale. Pensa alla realtà in cui vivi e riempi la tabella. Per ogni aspetto della tua quotidianità indica se si avvicina al modello di società verticale, orizzontale, a entrambi i modelli o a nessuno dei due. Poi giustifica le tue risposte.

LA SCUOLA	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...
LA MIA FAMIGLIA	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...
IL CORSO SPORTIVO /MUSICALE O ENTRAMBI	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...

LE AMICIZIE	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...
ALTRO: ...	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...

5b. Attività in plenum. Presentate le risposte dell'esercizio precedente e discutete assieme.

6a. Attività individuale. Diventa un giornalista! Intervista una persona della tua famiglia (preferibilmente uno dei tuoi nonni) sugli stessi temi dell'esercizio precedente e riempi la tabella.

INTERVISTA A _____		
LA SCUOLA	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...
LA MIA FAMIGLIA	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...
IL CORSO SPORTIVO /MUSICALE O ENTRAMBI	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...
LE AMICIZIE	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...
ALTRO: ...	<input type="radio"/> società verticale <input type="radio"/> società orizzontale <input type="radio"/> entrambe le società <input type="radio"/> nessuna delle due società	Perché...

6b. Attività individuale. Rispondi alle domande.

1. Le descrizioni sono simili o diverse?

2. Perché secondo te?

3. Quale modello di società rappresentano?

6c. Attività in plenum. Presenta le tue riflessioni alla classe e confrontate le vostre risposte.

7a. Attività a gruppi. Dividetevi in gruppi. Immaginate di dover organizzare la gita scolastica e di dover decidere assieme i dettagli principali:

- dove si svolgerà,
- quando si svolgerà,
- quanto tempo durerà,
- con quale mezzo viaggerete,
- quali luoghi di interesse visiterete,
- dove alloggerete.

Provate a svolgere questo esercizio nella modalità della società verticale.

7b. Attività in plenum. Ogni gruppo riproduce la discussione all'intera classe e presenta gli aspetti della modalità verticale che ha usato.

7c. Attività a gruppi. Dividetevi in gruppi. Immaginate di dover organizzare la stessa gita ma questa volta nella modalità della società orizzontale.

7d. Attività in plenum. Ogni gruppo riproduce la discussione all'intera classe e presenta gli aspetti della modalità orizzontale che ha usato.

7e. Attività in plenum. Rispondete alle domande:

- Quali sono i pro e i contro delle due modalità? Scriveteli in un cartellone diviso a metà.
- Quale modalità secondo voi è la migliore?
- Perché?



A cura di Valeria Tonioli
Università Ca' Foscari Venezia
www.unive.it/labcom

LIBERI DI ...

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ	Saper esprimere e argomentare la propria opinione; Saper scrivere le definizioni di libertà di pensiero e libertà di espressione; Saper rielaborare e contestualizzare le informazioni acquisite.
CONTENUTI INTERDISCIPLINARI	libertà vs limiti, limitazione ai diritti, schiavitù.
MATERIALI NECESSARI	Una copia per studente dell'attività fotocopiabile. File audio della canzone "La Libertà" di G. Gaber. Copie della Costituzione Italiana per consultazione.
DESTINATARI	Scuola secondaria di secondo grado.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

1a. Attività individuale. Pensa alla parola *libertà* e scrivi una definizione.

Per me la libertà è

1b. Attività a coppie. Leggete le definizioni che avete scritto e scrivete un'unica definizione.

Per me la libertà è

1c. Attività in plenum. Confrontate e leggete le vostre definizioni con tutta la classe.

2. Attività a coppie. Leggete alcune strofe della canzone di G. Gaber “La libertà” e rispondete alle domande.

[...] La libertà non è star sopra un albero
non è neanche il volo di un moscone
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione.

[...] Vorrei essere libero, libero come un uomo.
Come un uomo che ha bisogno
di spaziare con la propria fantasia
e che trova questo spazio
solamente nella sua democrazia.
Che ha il diritto di votare
e che passa la sua vita a delegare
e nel farsi comandare
ha trovato la sua nuova libertà.

Che cosa significa la parola “libertà” per il cantante? Perché?

Che cosa si intende con l’espressione “libertà è partecipazione”?

3. Attività individuale. Leggi le frasi e riordina l’articolo della Costituzione italiana.

A	Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.
B	A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.
C	Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età. Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico. La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività.

1. ____ / 2. ____ / 3. ____

4. Attività individuale. In Italia il voto è “a suffragio universale”. Cosa significa? Completa la definizione:

Età – Esercitare - Principio – Restrizioni - Consultazioni

Il suffragio universale è il _____ secondo il quale tutti i cittadini di _____ superiore ad una certa soglia, in genere maggiorenni, senza _____ di alcun tipo a partire da quelle di carattere economico e culturale e altre quali ceto, etnia, grado di istruzione, orientamento sessuale e genere, possono _____ il diritto di voto e partecipare alle elezioni politiche, amministrative e ad altre _____ pubbliche, come i referendum.

5. Attività a coppie. Perché votare è espressione di libertà? Discutetene insieme.

6. Attività in gruppo. Conoscete Paesi del mondo in cui non è garantita libertà d'espressione? Scrivete il nome del Paese e perché o in che modo non la garantisce.

Paese: _____	_____ _____ _____
Paese: _____	_____ _____ _____
Paese: _____	_____ _____ _____

7. Attività individuale. Sai in quale anno anche le donne hanno potuto votare in Italia? Cerca e scrivi l'informazione.

8. Attività a coppie. Rispondete alle domande.

- *La Costituzione italiana tutela altri tipi di libertà. Quali? In quali articoli?*

- *Perché la libertà è importante?*

- *Dove inizia e dove finisce la libertà?*

9. Attività individuale. Completa l'esercizio.

1	Art. 13. Viene garantito a ogni individuo il diritto a non subire perquisizioni e ispezioni personali, e a non essere sottoposto a detenzione preventiva.	A	Libertà di circolazione
2	Art. 16. Viene riconosciuto il diritto a spostarsi sul territorio e a circolarvi liberamente; viene riconosciuto il diritto di risiedere dove si ritiene più opportuno.	B	Libertà del domicilio
3	Art. 14. Come per la persona, viene garantito che nessun potere dello Stato può perquisire o ispezionare il luogo dove una persona vive.	C	Libertà personale

1. ___ / 2. ___ / 3. ___

10. Attività a piccoli gruppi. Ricerca 6 articoli della Costituzione diversi da quelli dell'esercizio precedente e completa la tabella.

Articolo della Costituzione	Libertà
1.	a.
2.	b.
3.	c.
4.	d.
5.	e.
6.	f.

11. Attività in gruppo. Ascoltate tutta la canzone di Gaber. Pensate ad altre canzoni che trattano il tema della libertà anche in altre lingue straniere che studiate. Di quali libertà si tratta? Compilate la griglia che segue.

Canzone e autore	Lingua italiana o straniera	Libertà trattata	Contenuti

12. Attività in plenum. Confrontate le vostre proposte e ascoltate i brani musicali con la classe.